

**CONVENZIONE TRA IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – ISTITUTO  
PER LA VALORIZZAZIONE DEL LEGNO E DELLE SPECIE ARBOREE E L'ENTE  
PARCO REGIONALE DELL'OLIVO DI VENAFRO  
PER LA COLLABORAZIONE A PROGETTI DI RICERCA RELATIVI ALLA  
BIODIVERSITÀ DELL'OLIVETO STORICO DI VENAFRO E AL RICONOSCIMENTO E  
CARATTERIZZAZIONE DELLA CULTIVAR AUTOCTONA "LICINIA DI VENAFRO"**

**TRA**

L'Ente Parco Regionale dell'Olivo di Venafro, (di seguito chiamato Parco di Venafro), con sede in Via De Utris snc - Palazzo De Utris - Venafro (IS), C.F. 90035110940, rappresentato dal Dott. Emilio Pesino, Presidente, nato a Venafro il 8.11.1961, domiciliato a Venafro, legalmente abilitato alla stipula del presente atto.

**E**

L'Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree (di seguito chiamato IVALSA) del CNR, con sede in via Madonna del Piano, 10 - 50019 Sesto Fiorentino (FI), P. IVA 02118311006 - C.F. 80054330586, rappresentato dal dott. Mauro Centritto, direttore, nato a Campobasso il 17 gennaio 1958, domiciliato per la carica presso il predetto istituto, legalmente abilitato alla stipula del presente atto.

**Premesso che**

- l'Ente Parco Regionale dell'Olivo di Venafro (IS) ha identificato nel CNR-IVALSA di Sesto Fiorentino (FI) il soggetto scientifico di riferimento le attività di Ricerca riguardanti "la biodiversità storica dell'oliveto di Venafro" e la caratterizzazione e valorizzazione della cultivar di olivo "Licinia di Venafro";
- l'Iniziativa Progettuale è di sicura rilevanza scientifica perché trattasi di identificare, nella popolazione di olivi che costituiscono lo storico Oliveto di Venafro, la vecchia varietà "Licinia", che la letteratura antica (Marco Porcio Catone - II° secolo a.C.) indica come introdotta nel territorio dalla Grecia dal cittadino di Venafro Licinio da oltre 2000 anni;
- i risultati di queste ricerche costituiscono la premessa indispensabile per favorire il ruolo "Polifunzionale" dell'Ente Parco Regionale dell'Olivo di Venafro e quindi che possono fornire soluzioni tecnico-scientifiche da integrate allo sviluppo "economico", "tecnologico" e "sociale" del territorio;
- la cultivar di olivo "Licinia di Venafro" fino ad oggi non è stata mai scientificamente testata e/o controllata per origine e profilo genetico.

**Considerato:**

- che la coltivazione dell'olivo nel territorio di Venafro è importante sotto il profilo tecnico-economico e sociale;
- che esiste l'esigenza di identificare e recuperare la cultivar antichissima che fa riferimento all'olivo "Licinia di Venafro", pianta autoctona specifica del territorio per realizzare i nuovi oliveti e per riproporre ai consumatori "il prodotto" che assecondava il gusto dei romani di oltre duemila anni orsono;



